metro

CARO VOLI A NATALE MILANO-CATANIA 700 EURO

metrotoday



ARRESTI A BUDAPEST

ARON ORBAN, FRATELLO DELL'EX PRIMO MINISTRO UNGHERESE VIKTOR, FERMATO DALLA POLIZIA PER TRATTA DI ESSERI UMANI

COLUMBUS ASSICURAZIONI



CALIFORNIA

Pianista salvato in alto mare

37enne caduto da una nave da crociera, soccorso poi da due pescatori impegnati in una battuta di pesca al largo della costa.



NAPOLI

Crolla solaio di un balcone

Un cedimento improvviso si è trasformato in tragedia. Alessandro Turiello, un operaio italiano 42enne, ha perso la vita.

ANNO VI | MARTEDÌ 10 NOVEMBRE 2026 GIORNALE NAZIONALE MULTIMEDIALE DI ATTUALITÀ E INFORMAZIONE QUOTIDIANA NAZIONALE | EURO ~~0,50~~



I RISCHI DELL'HACKERAGGIO

IL FRONTE SI ALLARGA

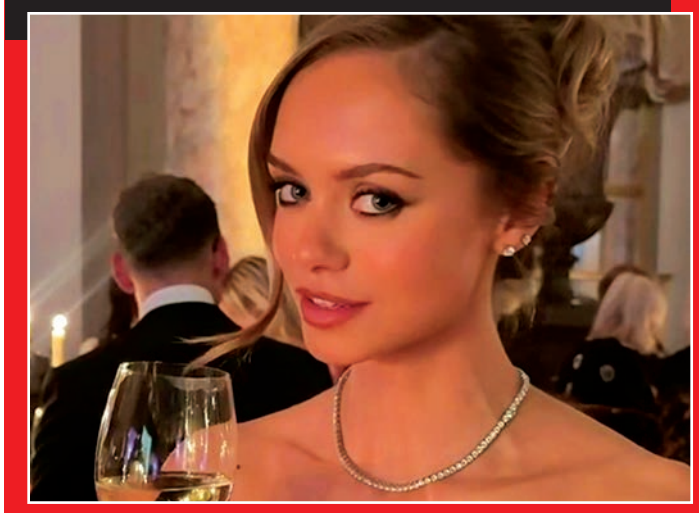
LA PROCURA DI ROMA CONFIGURA UN QUADRO DA CUI TRAPELA FORTE PREOCCUPAZIONE. NON SOLTANTO PER LA FREQUENZA DEGLI EPISODI, MA SOPRATTUTTO PER LA LORO GRAVITÀ. NON PASSA GIORNO SENZA CHE ARRIVI UNA NUOVA SEGNALAZIONE, UNA MINACCIA O UNA RIVENDICAZIONE DA PARTE DEGLI HACKER. IERI INTRUSIONE NEI DATI DELLA DIA CON RICHIESTA DI RISCATTO IN CRIPTOVALUTE. GUIDO CROSETTO: 'SIAMO DI FRONTE A UNA SFIDA EPOCALE, SENZA ESCLUSIONE DI COLPI'



EX ILVA

JINDAL E L'ITALIANA ARVEDI IN CORSA PER L'ACQUISIZIONE DEGLI STABILIMENTI DI ACCIAIERIE D'ITALIA A TARANTO. ASSENTE FLACKS GROUP

I 26 ANNI A COPENAGHEN



LAILA HASANOVIC FESTEGGIA IL COMPLEANNO DA SOLA E PUNGE SINNER: 'SONO CIRCONDATA SOLO DALLE PERSONE MIGLIORI'

Jensen Huang ammette l'infedeltà e si apre un'indagine. Il caso espone i rischi del potere quando non si attivano i controlli

Il caso Nvidia e la sicurezza lasciata tra le lenzuola

LPUTEUS SCAENICUS

La sicurezza di un colosso dei microchip può davvero dipendere dalla discrezione e moralità di chi lo guida? È la domanda che Nvidia deve affrontare dopo che il suo amministratore delegato, Jensen Huang, ha ammesso una "relazione pericolosa" e il consiglio di amministrazione ha avviato un'indagine indipendente su un possibile tentativo di spionaggio. Il nome emerso nelle ricostruzioni è quello di Alice Huang, ex dirigente di Megaspeed, che secondo il New York Times le autorità statunitensi avrebbero identificato come una risorsa dell'intelligence cinese. Nvidia afferma di non avere ragioni per ritenere compromessi i propri segreti o la sicurezza nazionale americana. La verifica è aperta. Il richiamo a Mata Hari accende la fantasia, ma la parte più istruttiva della vicenda sta dalla parte di chi ha le chiavi. Un ministro conosce i margini di una trattativa prima che diventino pubblici. Un dirigente può sapere quali clienti avranno accesso a una tecnologia, quali licenze sono in discussione e dove una restrizione alle esportazioni rischia di incepparsi. A chi cerca quelle informazioni può bastare una confidenza, una presentazione informale, il dettaglio di un viaggio. E quando i chip più avanzati sono una leva della rivalità fra Washington e Pechino, anche un'informazione parziale può pesare su affari e rapporti diplomatici. Per questo il consiglio di amministrazione ha domande da fare che vanno ben oltre la lettera di scuse. Chi conosceva i rapporti con un operatore della filiera? Quali interessi andavano dichiarati? Chi poteva verificare le decisioni del vertice? Sono domande da rivolgere anche ai governi, che pretendono rigore da chi maneggia informazioni riservate e troppo spesso confondono il prestigio di una carica con la solidità dei suoi controlli. Se la fiducia personale apre porte che le procedure dovrebbero sorvegliare, la responsabilità è anche di chi quelle procedure le ha scritteper farle rispettare. Oppure ha deciso, forse, che, in cima all'azienda, basta solo la parola del capo.